

COMUNE DI OLLASTRA
PROVINCIA DI ORISTANO



Relazione illustrativa
della Giunta Comunale al
Rendiconto di Gestione per
l'esercizio 2018

Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale l'organo esecutivo rende il conto della gestione dell'ente locale all'organo consiliare, dando dimostrazione della regolarità contabile della gestione stessa, dei mezzi adoperati e dei risultati conseguiti nell'anno precedente. Ai sensi dell'art.151, comma 5, del D.Lgs 267/2000, entro il 30 aprile dell'anno successivo, l'organo consiliare approva il rendiconto di gestione per l'esercizio concluso nel quale sono compresi i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale; esso comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

Al Rendiconto, ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs 267/2000, è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del decreto legislativo 118/2011.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio; è predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D.Lgs n.118/2011 e contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma così come già stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L, essa deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

1. *IDENTITA' DELL'ENTE*
LOCALE

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

Di seguito si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale, secondo quanto previsto dalla Costituzione, è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano, in particolare, all'Ente locale le funzioni relative ai seguenti settori:

- amministrativo
- viabilità e trasporti
- gestione del territorio e dell'ambiente
- sociale

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il **Consiglio** è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera comunità dei cittadini. Esso compie le scelte politico amministrative per raggiungere le finalità del Comune ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- statuto dell'Ente
- bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto di gestione
- convenzioni tra i comuni
- contrazione di mutui.

Con deliberazione n. 29 del 08.08.2016 il Consiglio Comunale ha presentato, ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2016/2021, redatte sulla base del programma amministrativo depositato in sede di presentazione delle candidature.

La **Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli amministratori da lui nominati. Il Sindaco con proprio decreto n. 6 del 11.06.2016 ha nominato la Giunta Comunale attualmente in carica, il vicesindaco e attribuito le deleghe ai vari assessori

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale e dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che la legge e lo Statuto non riservano al Consiglio e che non

rientrano nelle competenze del Sindaco, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio.

Il **Sindaco** esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente

LO STATUTO

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 29/11/2000.

1.2 LO SCENARIO

Di seguito verrà illustrato sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera Comune di Ollastra, fornendo dei dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento n.			1255
Popolazione residente al 31/12/2018			1197
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	1212		
di cui:			
maschi		591	
femmine		606	
Nuclei familiari		475	
Comunità/convivenze		0	
Popolazione 1/1/2018			1212
n. Nati nell'anno	+5		
Deceduti nell'anno	- 19		
		Saldo naturale	-
			-14
Iscritti in anagrafe	+ 20		
Cancellati nell'anno	- 21		
		Saldo migratorio	-1
Popolazione al 31/12/2018			1197
In età prescolare (0/6 anni)			44
In età scuola obbligo (7/14 anni)			86
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			196
In età adulta (30/65 anni)			603
In età senile (66 anni e oltre)			268
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)		ANNO	TASSO
		2014	0,00
		2015	0,40
		2016	0,41
		2017	0,74
		2018	0,42
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)		ANNO	TASSO
		2014	0,96
		2015	1,13
		2016	1,80
		2017	1,15
		2018	1,59

TERRITORIO E AMBIENTE

Superficie in Kmq		22,00	
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti			
STRADE			
	* Statali	Km.	3,87
	* Regionali		0,00
Km.			2,70
	* Provinciali		18,80
Km.			0,00
	* Comunali		
Km.			
	* Autostrade		
Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No x del. G.R. n. 12 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No x
* Piano edilizia economica e popolare	Si	x	No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No x
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No x
* Commerciali		Si <input type="checkbox"/>	No x
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si	x	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
			0
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq. 14.634,00		mq. 1.900,00
	mq. 0,00		mq. 0,00

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del paese si basa fundamentalmente sull'agricoltura e l'allevamento del bestiame, prevalentemente ovini.

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 30.11.2017 è stata approvata la revisione della dotazione organica, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e la programmazione del Fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020. I posti in dotazione organica sono i seguenti:

CATEGORIE	POSTI DOTAZIONE ORGANICA	IN	POSTI SERVIZIO	IN
D	4		4	
C	4		4	
B	1		1	
A				

La distribuzione del personale al 31/12/2018 tra le aree del Comune è la seguente:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
Settore Amministrativo		
Sig. Cianciotto Giovannino Angelo	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Dott.ssa Atzori Romina	Segreteria-Cultura-Istruzione-	C2
Totale	1	
Settore Demografico		
Sig. Cianciotto Giovannino Angelo	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Sig.ra Carrau Nazzarena	Anagrafe-Stato civile-Elettorale-Protocollo	C2
Totale	1	
Settore Ragioneria-Economato/Tributi		
Sig. Cianciotto Giovannino Angelo	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Dott.ssa Alice Ghiani	Ragioneria-Paghe	D2
Sig.ra Pirastu Valentina	Tributi	C2
Totale	1,50	
Settore Sociale		
Sig. Cianciotto Giovannino Angelo	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Dott.ssa Defraia Claudia	Sociale	D1
Totale	1	

Settore Tecnico e Vigilanza		
Ing. Manca Federica	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Sig. Madeddu Giovanni	Edilizia privata	D4
Ing. Manca Federica	Edilizia pubblica e privata	D1
Ing. Sale Fabio	Edilizia pubblica.	C1
Sig.ra Pirastu Valentina	Vigilanza	C2
Sig. Solinas Fulvio	Operaio manutentivo	B1
Totale	4,50	

2. RISULTATO DELLA GESTIONE GESTIONE FINANZIARIA.

2.1 IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio analizza e dimostra i risultati della gestione finanziaria dell'ente locale sotto il profilo delle fasi finanziarie di gestione delle entrate e delle spese, in particolare evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio di previsione, sia per la gestione competenza che per la gestione residui. Il conto del bilancio contiene i seguenti dati:

- le previsioni definitive di competenza;
- i residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- le riscossioni e i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- gli incassi e i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- i residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio suddivisi nelle gestioni di competenza e residui;
- la differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti e impegni assunti in conto competenza;
- la differenza fra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione. I residui attivi e passivi indicati derivano dall'operazione di riaccertamento con la quale sono state verificate le ragioni del mantenimento in tutto o in parte di ciascun residuo.

2.2 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributi	430.523,66	451.471,55	104,87 %
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	931.995,01	922.010,90	98,93%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	115.786,41	114.455,19+	98,85%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	332.578,16	293.848,80	88,35%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione Prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	373.392,70	0,00	0%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	336.500,00	166.376,55	49,44%
	TOTALE TITOLI	2.520.775,94	1.948.162,99	77,28%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	% REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	1.535.278,76	1.214.593,17	79,11%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	791.000,79	385.141,71	48,69%
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	20.167,03	20.167,00	99,99%
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	373.392,70	0,00	0%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	336.500,00	166.376,55	49,44%
	TOTALE TITOLI	3.056.339,28	1.786.278,43	58,45%

2.3 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 34 del 21.12.2017.

Durante l'anno nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, e per adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

- variazione alle dotazioni di cassa, approvata con deliberazione della Giunta

Comunale n. 10 del 29.01.2018;

- prima variazione, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 15.02.2018 ratificata dal Consiglio con propria deliberazione n.1 del 12.04.2018;
- seconda variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 19.06.2018;
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 30.07.2018;
- terza variazione approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 17.09.2018 ratificata dal Consiglio con propria deliberazione n. 16 del 27.09.2018;
- quarta variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29.10.2018;
- quinta variazione approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 29.11.2018 ratificata dal Consiglio con propria deliberazione n. 85 del 20.12.2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 253.669,91, così suddiviso:

TIPO DI VINCOLO	DELIBERA VARIAZIONE	IMPORTO VARIAZIONE
Fondi vincolati	G.C. n. 84 del 29.11.2018	7.135,59
Fondi accantonati	C.C. n. 7 del 19.06.2018	4.275,29
Fondi destinati a spese di investimento	C.C. n. 7 del 19.06.2018	242.259,03
Fondi liberi		
TOTALE		253.669,91

2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra, invece, in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti con l'avanzo economico (ossia con le entrate correnti non utilizzate per coprire le spese correnti), con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato in

esercizi precedenti (nel corso del 2018 l'ente ha applicato avanzo per la coprire spese di investimento per un importo di € 242.259,03), con eventuale ricorso all'indebitamento (opzione al quale l'ente non ha ricorso).

Di seguito sono riportate delle tabelle esplicative circa il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale alla chiusura dell'esercizio 2018.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.175.825,49	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		69.529,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.487.937,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		1.214.593,17
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		115.026,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>	(-)		20.167,00 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)			207.681,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.410,88 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O = G+H+I-L+M		219.092,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	242.259,03
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	212.363,60
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	293.848,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	385.141,71
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	310.454,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$		52.875,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		271.967,40

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		219.092,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11.410,88
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		207.681,14

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.27 del 29.04.2019 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche e integrazioni, in conformità all'art.228 del DLgs n.267 del 18 agosto 2000.

In particolare, a seguito di tali operazioni, nella gestione dei residui si evidenziano:

➤ RESIDUI ATTIVI:

Al 31/12/2018 il loro ammontare era pari ad euro 317.423,44 di cui € 119.335,20 provenienti dalla gestione in conto residui ed € 198.088,24 dalla gestione di competenza. Per questi residui si è verificato che sussistessero le ragioni del credito e la concreta esigibilità delle singole partite.

➤ RESIDUI PASSIVI:

Al 31/12/2018 il loro ammontare era pari ad euro 358.099,42 di cui € 66.239,69 provenienti dalla gestione in conto residui ed € 291.859,73 dalla gestione di competenza (*Si evidenzia una netta riduzione dei residui passivi rispetto agli scorsi anni, questa è una conseguenza dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011, e in particolare del principio della competenza finanziaria potenziata, per cui sono stati eliminati quei residui ai quali al 31/12/2018 non corrispondeva un'obbligazione giuridicamente perfezionata*).

Con la deliberazione di cui sopra la Giunta ha inoltre costituito, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, il fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019, che risulta pari alla differenza, se positiva, fra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, nel modo seguente:

PARTE CORRENTE – RIACCERTAMENTO ORDINARIO	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati reimputati	€ 16.553,86
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2019	€ 16.553,86

PARTE CAPITALE – RIACCERTAMENTO ORDINARIO	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati reimputati	€ 194.866,22
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati reimputati	€ 23.276,70
Differenza = FPV Entrata 2019	€ 171.589,52

2.5 ANALISI FONDO DI CASSA

Per quanto attiene la gestione finanziaria si è riscontrata l'esatta corrispondenza del conto consuntivo con le risultanze della gestione delle scritture contabili e con il conto del tesoriere comunale (così come risulta dalla nota prot. n.2537 in data odierna firmata dal Responsabile del Servizio Finanziario e trasmessa all'Ufficio Tesoreria Enti per la Sardegna).

In particolare i risultati del conto del tesoriere possono essere così riassunti:

➤ fondo di cassa al 1° Gennaio 2018	€ 1.175.825,49
➤ Riscossioni c/residui	€ 697.616,44
➤ Riscossioni c/competenza	€ 1.750.074,75
➤ Pagamenti c/residui	€ 273.058,87
➤ Pagamenti c/competenza	€ 1.494.418,70
FONDO DI CASSA AL 31/12/2018	€ 1.856.039,11

2.6 RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato di gestione fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi; questo valore, se positivo, evidenzia la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla in favore della collettività amministrata; se negativo significa che l'ente ha sostenuto una quantità di spese superiore rispetto alle risorse raccolte, che se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui dà luogo ad un risultato finanziario negativo. Un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo che evidenzia la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse, oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato, tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni assunti.

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2018 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese di seguito riportati:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.175.825,49
Utilizzo avanzo di amministrazione	253.669,91	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	69.529,83	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	212.363,60	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	451.471,55	815.011,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	922.010,90	1.070.608,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	114.455,19	120.214,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	293.848,80	257.877,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0
Totale entrate finali	1.781.786,44	2.263.712,57
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	166.376,55	183.978,62
Totale entrate dell'esercizio	1.948.162,99	2.447.691,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.483.726,33	2.447.691,19
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	
TOTALE A PAREGGIO	2.483.726,33	3.623.516,68

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo 1 - Spese correnti	1.214.593,17	1.201.412,36
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	115.026,16	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	385.141,71	379.556,33
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	310.454,34	
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0
Totale spese finali	2.025.215,38	1.580.968,69
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	20.167,00	20.167,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0	0
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	166.376,55	166.341,88
Totale spese dell'esercizio	2.211.758,93	1.767.477,57
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.211.758,93	1.767.477,57
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	271.967,40	1.856.039,11
TOTALE A PAREGGIO	2.483.726,33	3.623.516,68

2.7 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 186 del Testo Unico dispone che il risultato di amministrazione venga accertato con l'approvazione del rendiconto. Ai sensi dell'allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2011 il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e del riaccertamento al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 chiude complessivamente con un avanzo contabile di amministrazione di € 1.389.88263, così come risulta da seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

Fondo di cassa al 01.01.2018		€ 1.175.825,49
Entrate in conto residui	697.616,44	
Entrate in conto competenza	1.750.074,75	
		€ 2.447.691,19
Spese in conto residui	273.058,87	
Spese in conto competenza	1.494.418,70	
		€ 1.767.477,57
Fondo di cassa al 31.12.2018		€ 1.856.039,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		€ 0,00
Incassi effettuati senza titoli dal tesoriere		€0,00
Totale fondo cassa giacente presso la tesoreria		
Residui attivi conto residui	119.335,20	
Residui attivi conto competenza	198.088,24	
		+ € 317.423,44
Residui passivi conto residui	66.239,69	
Residui passivi conto competenza	291.859,73	
		- € 358.099,42
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		- € 115.026,16
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		- € 310.454,34
RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018		€1.389.882,63

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

A seguito del passaggio al nuovo sistema di contabilità di cui al D.Lgs n.118/2011 e all'applicazione dei nuovi principi contabili, il risultato di amministrazione è aumentato; tutto questo dipende principalmente dal fatto che, per le entrate a destinazione vincolata e per gli investimenti, non si può più applicare l'ex art.183 comma 5 del D.Lgs 267/2000, grazie al quale si potevano conservare nel conto del bilancio dei fondi per i quali non era stato possibile assumere l'impegno di spesa in maniera giuridicamente perfezionata.

2.8 DESTINAZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione accertato con il Rendiconto di Gestione consente di liberare delle risorse grazie alle quali è possibile aumentare la capacità di spesa del bilancio di previsione 2018. Quello appena enunciato è un concetto prettamente teorico, infatti fino allo scorso esercizio non vi era una piena libertà nell'applicazione dell'avanzo a causa dei

rigorosi vincoli di finanza pubblica, che imponevano il rispetto del pareggio di bilancio (l'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge n.208 del 28.12.2015 ha previsto, a partire dall'esercizio 2016, il superamento del patto di stabilità interno in favore dell'obbligo di pareggio di bilancio). Dall'esercizio 2019 questi vincoli verranno meno.

L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187, comma.1 del Testo Unico, può essere utilizzato nell'anno in corso, mediante variazione di bilancio di previsione, per le seguenti finalità in ordine di priorità:

1. per la copertura dei debiti fuori bilancio;
2. i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
3. per il finanziamento di spese di investimento;
4. per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
5. per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Ai sensi dell'allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2011 il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e del riaccertamento al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono delle quote utilizzabili solo al seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.;

- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La **quota** del risultato di amministrazione **destinata agli investimenti** è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187, comma.1 del Testo Unico viene così suddiviso:

<i>Risultato di amministrazione</i>	€ 1.389.882,63
<u>Parte accantonata</u>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€ 86.406,73
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2018(solo per le Regioni)	
- Fondo anticipazioni liquidità DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
- Fondo perdite società partecipate	
- Fondo contenzioso	€ 49008,92
- Altri accantonamenti	€ 4.925,19
Totale parte accantonata	€ 140.340,84
<u>Parte vincolata</u>	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€ 44.942,10
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 142.246,25
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- Altri vincoli	
Totale parte vincolata	€ 187.188,35
Parte destinata agli investimenti	€ 504.588,59

Totale parte disponibile € 557.764,85

2.8.1. QUOTA ACCANTONATA RISULTATO AMMINISTRAZIONE.

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

2.8.1.1 ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il risultato di amministrazione non può essere considerato una somma certa, in quanto esso è composto anche da alcune somme che hanno un certo margine di aleatorietà legato alla sovrastima dei residui attivi e alla sottostima di quelli passivi. Uno strumento per rendere per rendere meno incerto il risultato di amministrazione è costituito dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità , che è una delle nuove voci che compongono la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione. In particolare, esso è costituito per neutralizzare, o perlomeno ridurre, i rischi di squilibri derivanti da entrate di dubbia o difficile riscossione ed è destinato a dare copertura alla cancellazione di crediti. Questo accantonamento è assimilabile ad un fondo rischi in quanto permette di non applicare al bilancio dell'avanzo che in realtà non è stato incassato.

Il fondo viene determinato secondo i principi contabili di cui all'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011 e copre completamente l'importo calcolato con il metodo ordinario, ossia con il calcolo della media semplice fra le riscossioni in c/residui del quinquennio 2014/2018 rispetto al totale della consistenza dei residui al 1° gennaio degli stessi esercizi.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota da accantonare al 31/12/2018 ammonta ad € 86.406,73. Tale accantonamento dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui in ciascun anno dell'ultimo quinquennio

(2013-2017), rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. In particolare, per la sua quantificazione, si è proceduto nel modo seguente:

- **individuazione dei residui attivi che potessero dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione**, sono state individuate come risorse di incerta riscossione i residui attivi derivanti dall'IMU (Imposta Municipale Propria), dal recupero dell'evasione ICI e la tassa sui Rifiuti (TARSU; TARES; TARI);
- **calcolo per ciascun residuo della media semplice del rapporto fra incassi residui e crediti iniziali (residui iniziali) degli ultimi cinque esercizi**; il metodo scelto per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quello della media semplice;
- applicazione della media ottenuta per il quinquennio all'importo dei Residui attivi finali derivanti dal riaccertamento ordinario dell'anno, ovviamente solo ai residui attivi considerati di dubbia e difficile esazione.

Di seguito vengono esplicitati i calcoli con cui si è provveduto a determinare la quota da accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel Risultato di Amministrazione 2017

IMU

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2014	€ 3.741,23		€ 3.741,23	€ 3.741,23		
2015	€ 3.730,96		€ 3.730,96	€ 3.730,96		
2016	€ 6.893,97		€ 6.893,97	€ 1.510,64		
2017	€ 10.660,46		€ 10.660,46	€ 7.681,13		
2018	€ 17.131,65		€ 17.131,65	€ 17.131,65		
TOTALI			€ 42.158,27	€ 33.795,61	80,16%	19,84%

TARSU

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2014	€ 240.208,26		€ 240.208,26	€ 107.376,98		
2015	€ 129.733,00		€ 129.733,00	€ 106.804,44		
2016	€ 22.928,56		€ 22.928,56	€ 2.502,21		
2017	€ 20.426,35		€ 20.426,35	€ 7.501,67		
2018	€ 12.924,68		€ 12.924,68	€ 3.828,51		
TOTALI			€ 426.220,85	€ 228.013,81	53,50%	46,50%

TARES

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2014	€ 44.867,22		€ 44.867,22	€ 30.340,00		
2015	€ 14.527,22		€ 14.527,22	€ 792,00		
2016	€ 13.735,22		€ 13.735,22	€ 227,62		
2017	€ 13.507,60		€ 13.507,60	€ 2.959,00		
2018	€ 10.548,60		€ 10.548,60	€ 3.644,25		
TOTALI			€ 97.185,86	€ 37.962,87	39,06%	60,94%

TARI

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2014						
2015	€ 94.532,05	0,00%	€ 94.532,05	€ 59.382,39		
2016	€ 17.266,80	0,00%	€ 17.266,80	€ 542,86		
2017	€ 83.660,42		€ 83.660,42	€ 27.678,49		
2018	€ 87.659,45		€ 87.659,45	€ 29.287,22		
TOTALI			€ 283.118,72	€ 116.890,96	41,29%	58,71%

RECUPERO ICI E SANZIONI ANNO PRECEDENTE

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2014	€ 26.391,00		€ 26.391,00	€ 8.986,00		
2015	€ 22.405,00		€ 22.405,00	€ 13.821,52		
2016	€ 14.434,38		€ 14.434,38	€ 7.597,00		
2017	€ 6.837,48		€ 6.837,48	€ 2.874,00		
2018	€ 3.963,48		€ 3.963,48	€ 3.467,07		
TOTALI			€ 74.031,34	€ 36.745,59	49,64%	50,36%

DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2018 ACCANTONATA A FCDE

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2018	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE	% effettiva di acc.to al FCDE
IMU	€ 27.038,68	19,84%	€ 5.364,47	€ 5.364,47	19,84%
TARSU	€ 9.096,17	46,50%	€ 4.229,72	€ 4.229,72	46,50%
TARES	€ 6.904,35	60,94%	€ 4.207,51	€ 4.207,51	60,94%
TARI	€ 123.241,42	58,71%	€ 72.355,04	€ 72.355,04	58,71%
RECUPERO ICI E SANZIONI ANNO PRECEDENTE	€ 496,41	50,36%	€ 249,99	€ 249,99	50,36%
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne				€ 86.406,73	

2.8.1.2 ACCANTONAMENTO PER ARRETRATI CONTRATTUALI

Nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2018 è necessario prevedere, come stabilito dal punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011, gli adeguamenti retributivi del prossimo CCNL 2016/2018 del personale con qualifica dirigenziale, quindi compresi i Segretari Provinciali e Comunali, in quanto, entro il 31/12/2018, non è stato sottoscritto il relativo contratto. L'accantonamento verrà fatto con riferimento all'anno 2018 e anche per gli anni 2016 e 2017 in quanto non era stata accantonata alcuna somma nei precedenti risultati di amministrazione.

La misura delle somme da accantonare per gli adeguamenti contrattuali verrà calcolata applicando al monte salari 2015 la percentuale dello 0,36% per l'anno 2016, del 1,09% per l'anno 2017 e del 3,48% per l'anno 2018.

Dai calcoli effettuati le somme da accantonare, comprensive di oneri previdenziali e di Irap, sono le seguenti:

- € 114,08 per l'anno 2016;
- € 345,41 per l'anno 2017;
- € 1.102,76 per l'anno 2018.

Per cui nell'avanzo di amministrazione 2018 fra gli "Altri accantonamenti" andrà accantonata la somma di € 1.562,25 per la corresponsione al Segretario Comunale degli arretrati contrattuali relativi agli anni 2016, 2017 e 2018.

2.8.1.3 ACCANTONAMENTI PER PASSIVITA' POTENZIALI.

2.8.2 AVANZO VINCOLATO

2.8.2.1 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Con il consuntivo 2016 era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per il rimborso ad Abbanoa degli oneri sostenuti per permessi e licenze dei dipendenti/amministratori. L'Amministrazione sostiene di non dover pagare in quanto Abbanoa non ha la connotazione giuridica di ente privato, ma nonostante le numerose note di diniego Abbanoa continua a chiedere i rimborsi e, ad oggi, non si è ancora giunti ad una soluzione concreta della questione.

Analizzando meglio questa spesa si è ritenuto opportuno classificarla come una passività potenziale e quindi, dal 2017, includerla nella quota accantonata del risultato di amministrazione e non in quella vincolata. In sede di approvazione del Conto Consuntivo 2018, è stato adeguato l'importo da accantonare tenendo conto dei rimborsi dovuti per i permessi usufruiti dai dipendenti/amministratori nell'anno 2018 e la somma da accantonare risulta pari ad € 49.008,92, accantonamento che è stata inserito nel "*Fondo contenzioso*".

Inoltre sull'avanzo del 2018 è stato adeguato l'accantonamento per il pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco maturata dal 06.06.2016 al 31.12.2018, e l'accantonamento al 31/12/2018 risulta pari ad € 3362,94.

3. GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il Comune di Ollastra con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.11.2015 si è avvalso, rientrando fra gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti e non essendo un ente sperimentatore, della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Anche per l'esercizio 2017, con la deliberazione del Consiglio Comunale con cui si è approvato il Rendiconto di Gestione (n. 6 del 19.06.2018) si è deliberato il rinvio al 2018 della contabilità economica.

Dall'esercizio 2018 il Comune di Ollastra ha iniziato a tenere la contabilità economico patrimoniale, per cui si è proceduto con la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale ai sensi del D.Lgs 118/2011 e all'elaborazione del conto economico. Nella prossima seduta del Consiglio Comunale, prima dell'approvazione del Rendiconto 2018,

verrà approvato lo stato patrimoniale riclassificato ai sensi del D.Lgs 118/2011 al 01/01/2018.

**4. ALTRE INFORMAZIONI
RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA
GESTIONE**

4.1 RISPETTO VINCOLI SPESA PERSONALE

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013. Le voci di spesa impegnate nell'anno 2018 a di spesa di personale ammontano ad € **307.651,89**, quindi un importo inferiore rispetto al valore derivante dalla media del triennio 2011/2013, pari ad € **337.737,36**.

Inoltre sono stati rispettati i vincoli disposti dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa di personale a tempo determinato, con convenzioni e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari ad € **10.665,22** le spese sostenute nel corso del 2018 per personale a tempo determinato ammontano ad € **1.357,15**.

Gli oneri della contrattazione decentrata che sono stati impegnati nell'anno 2018, non hanno superato il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015, così come disposto dal comma 236 della legge 208/2015, e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'articolo 9 del D.L. 78/2010.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018 risulta così ripartita:

	MEDIA 2011-2013	RENDICONTO 2018
Spese macroaggregato 101	313.007,77	275.315,76
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	17.083,31	29.856,64
Altre spese:	17.140,26	15.113,02
Totale spese di personale(A)	347.231,34	320.285,42
- Componenti escluse (B)	9.493,57	12.633,53
= Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	337.737,56	307.651,89

4.2 RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

L'ente ha rispettato per l'anno 2018 gli obiettivi di pareggio di Bilancio e, in data 29/03/2019, ha trasmesso la certificazione digitale del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai sensi dell'art.1 commi 470, 470 bis,471,473,474 della legge n.232/2016 con le seguenti risultanze:

Certif. 2018		
Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 <u>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)</u> DENOMINAZIONE ENTE Comune di OLLASTRA VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".		
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		
<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	204
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell' articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	204
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	17
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	17
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	187
Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:		
	<input checked="" type="checkbox"/> x	il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato
	<input type="checkbox"/>	il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

Conclusioni

Volendo sintetizzare, possiamo dire che:

- i conti sono in ordine;
- sono regolari i pagamenti verso i fornitori;
- non si è mai ricorso ad anticipazioni di cassa;
- si è mantenuto inalterato il livello di servizio offerto ai cittadini;
- si sono sostenute le politiche socio-assistenziali;
- sono stati portati avanti gli investimenti programmati.

Le risultanze del conto 2018 sono positive: si è cercato di fare un utilizzo prudente e scrupoloso delle risorse, e tutto questo nonostante la crisi, i tagli generalizzati, i sempre maggiori impegni e incombenze che è chiamata a fronteggiare l'Amministrazione, il rispetto del pareggio di bilancio, che ha limitato la realizzazione di opere di investimento.

L'amministrazione ha provveduto alla richiesta di spazi finanziari per poter effettuare degli investimenti applicando l'avanzo di amministrazione, ma purtroppo questi non sono stati concessi.

Nel corso dell'esercizio ci si è impegnati ad effettuare un monitoraggio costante delle previsioni di spesa in modo tale che, entro la chiusura dell'anno, si riuscissero ad impegnare tutte le somme stanziare nei capitoli d'uscita del bilancio di previsione.

Ollastra 16 Maggio 2019

Il Sindaco
Cianciotto Giovannino